



Cultura - Convenzione Siae-Uspi per l'utilizzo editoriale del Repertorio delle Arti Figurative

Roma - 04 giu 2024 (Prima Notizia 24) La Siae si impegna a praticare uno sconto del 10% sulle tariffe del suo Compendio delle norme e dei compensi per la riproduzione delle opere

delle arti figurative.

E' stata firmata la convenzione tra Siae ed Uspi (Unione Stampa Periodica Italiana) che permetterà agli editori associati Uspi di poter fruire del repertorio delle Arti Figurative amministrato da Siae a condizioni agevolate. Per gli Associati Uspi che siano in regola con le quote associative e che abbiano formulato preventiva e corretta richiesta di autorizzazione per la riproduzione di opere del repertorio, la Siae si impegna a praticare uno sconto del 10% sulle tariffe del suo Compendio delle norme e dei compensi per la riproduzione delle opere delle arti figurative. Matteo Fedeli, Direttore Generale Siae, dichiara: "L'accordo con Uspi ribadisce che Siae sta da tempo lavorando affinché si riesca a rispettare il diritto d'autore, suo principio inderogabile e fondativo, e al tempo stesso ad assicurare ai periodici la possibilità di portare avanti le proprie attività editoriali e commerciali ad un costo ridotto. Ferma restando la nostra recente proposta, da presentare al consiglio di gestione Siae, di garantire quattro immagini gratuite nel caso di articoli di cronaca. Il nuovo corso Siae si dimostra quindi attento alle esigenze della stampa, ma sempre nell'ottica di valorizzare e tutelare il lavoro dei suoi autori". Francesco Saverio Vetere, Segretario Generale Uspi, dice: "E' stato importante aprire un dialogo costruttivo tra editori e Siae, in un momento nel quale è evidente la mancanza di comprensione delle esigenze reciproche, dovuta più che altro a equivoci risolvibili con la buona volontà dimostrata dalle parti nella stipula della Convenzione. Per questo l'Uspi esprime vivo apprezzamento per l'apertura di Siae nei confronti del settore che la nostra Associazione rappresenta".

(Prima Notizia 24) Martedì 04 Giugno 2024